

# AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

## OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 26 marzo 2026

*Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture  
Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato*



REGIONE  
LAZIO

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



## ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA

Allo stato si registra una condizione meteo-climatica in termini pluviometrici non in linea, con i valori globali, con le medie storiche del periodo. Le precipitazioni dell'ultimo bimestre hanno consentito un miglioramento della disponibilità idrica in riferimento al biennio passato 2024-2025, comportando un miglioramento della minore disponibilità della risorsa idrica nell'ultimo periodo anche se comunque in deficit rispetto alla serie storica del biennio 2023-2024. Dai dati disponibili e dalle valutazioni effettuate, si evince che: la situazione delle disponibilità alle fonti è di graduale miglioramento rispetto ai livelli delle rendicontazioni precedenti; inoltre, il livello medio di precipitazioni (Allegato di seguito), secondo i dati delle stazioni meteo dell'area, ha manifestato, infatti, una ripresa rispetto all'ultimo report, di fine anno 2025, passando da un deficit globale di -17,65 % al valore di fine febbraio a **-7,36%**, sempre in riferimento alla media storica 2023 – 2024 (a metà novembre 2025 era assestato su -20,56%); Ad inizio anno si è registrata una ripresa del regime delle precipitazioni nei prossimi mesi invernali e primaverili, come avvenuto in altre aree del territorio nazionale;

Allo stato attuale non si registrano particolari criticità puntuali, se non quelle dovute a guasti o disservizi dell'alimentazione elettrica degli impianti, né servizi sostitutivi con autobotti;

La diminuzione delle situazioni di criticità è dovuta essenzialmente ad una mitigazione dei consumi e ad un graduale miglioramento delle precipitazioni che consentiranno anche un graduale miglioramento della disponibilità alle fonti;

Dunque, solo se nei prossimi mesi invernali e primaverili continuasse la decisa inversione di tendenza dei livelli di precipitazioni nelle stagioni vocate e dunque di decisa ricarica delle falde, lo stato di severità idrica estiva dell'ATO 1 potrebbe lasciar prevedere un ulteriore graduale e sostanziale miglioramento.



Dall'altra parte è vero che, anche grazie alle nuove opere di captazione e di interconnessione delle reti realizzate su alcuni comuni di maggiore criticità, alcune situazioni di criticità quali quelle di Civita Castellana, Bassano Romano e Castel Sant'Elia possono considerarsi sicuramente mitigate.

In aggiunta a quanto già realizzato, sono comunque in corso di realizzazione nuove opere di captazione sui vari comuni, tra i quali quelli di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Ronciglione, Farnese, Caprarola, Tuscania, Celleno, Graffignano, Capranica anche in virtù dei nuovi finanziamenti regionali ottenuti.

Per quanto riguarda le misure che si intendono attuare ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc.), si faccia riferimento anche alle precedenti comunicazioni relative alle ordinanze di Protezione Civile.

Allo stato attuale il grado di severità idrica per ATO1, si attesta su un grado di severità BASSA, in miglioramento, dovuto al fatto che ad inizio anno si registrano miglioramenti delle precipitazioni atmosferiche sul proprio quadrante di riferimento precipitazioni in contrasto con gli ultimi mesi dell'anno 2025 che hanno visto un locale peggioramento della disponibilità idrica, mitigata unicamente dai consumi bassi relativi al periodo in esame.



Dati pluviometrici 2024 - Fonte Regione Lazio Arsiar Servizio Integrato Agrometeorologico

media storica 2004/2025

		ANNO 2026						
	Stazioni rilevamento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
1	Acquapendente Falconiera	3782 3445,4	3857 3512,1					
2	Bagnoregio Castel Cellesi	3720 3091	3803 3245,6					
3	Blera Puntoni	3650 3252,8	3735 3348,3					
4	Bolsena Capone	3260 3720	3326 3835,6					
5	Canino diga Timone	3517 3828	3594 3965					
6	Celleno Acquaforte	3585 2999,5	3663 3159,4					
7	Corchiano Pantalone	3914 3124	3996 3306					
8	Farnese Pian di Sala	4012 3859,3	4100 4039,1					
9	Montalto Le Murrelle	2356 2288	2443 2412					
10	Soriano Pantane	3784 3453	3871 3646,6					
11	Tuscania Montebello	3440 2888	3516 3059					
12	Viterbo P.	3019 2182,7	3083 2292,8					
Media complessiva	media storica	3503,1	3582,2					
	valori cumulati	3177,6	3318,4					
scostamento		-9,29%	-7,36%					



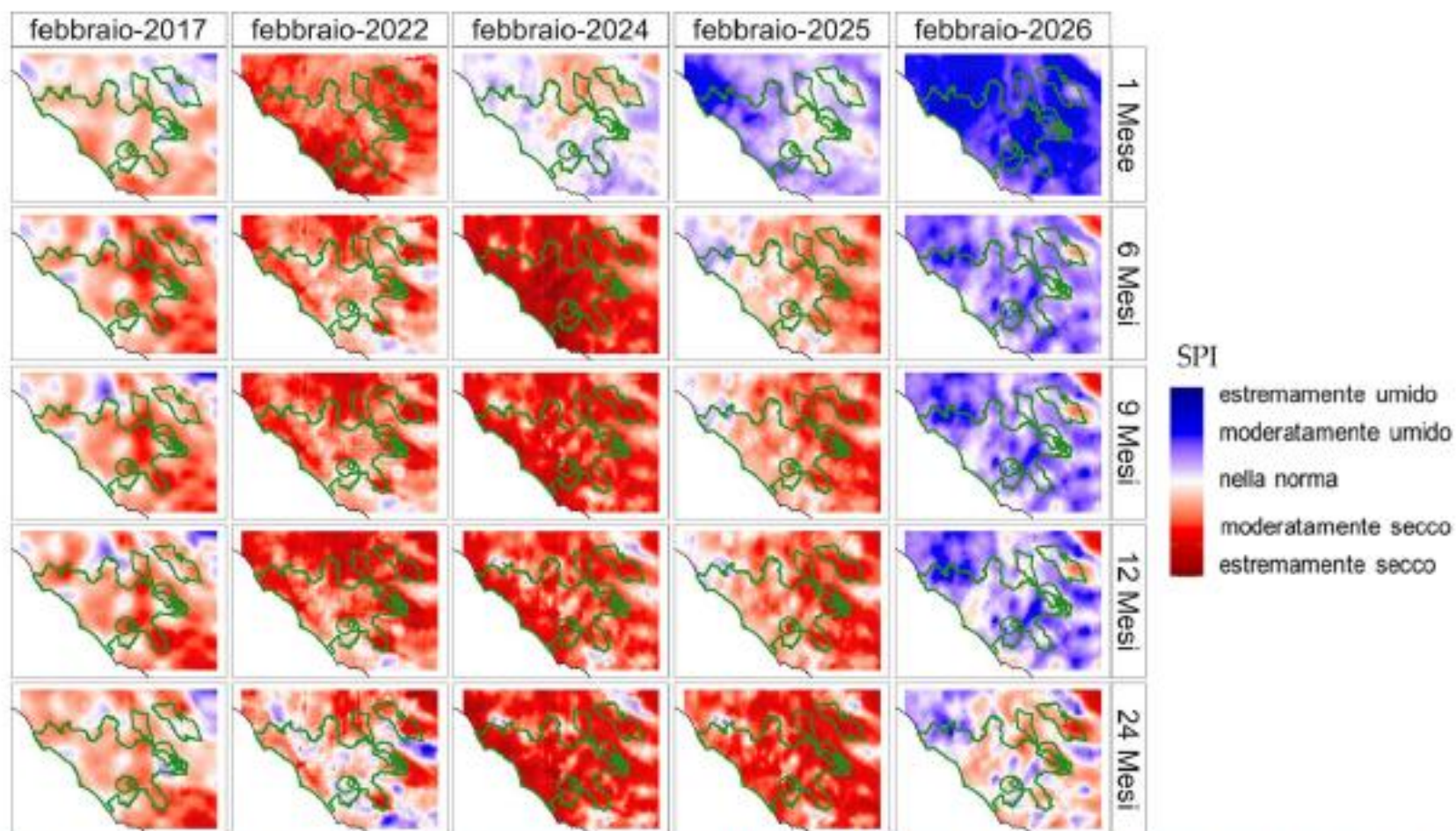
## ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

In riferimento alle variabili meteorologiche occorse durante i primi due quadrimestri dell'anno 2025 nel territorio in gestione di Acea Ato2, si riporta quanto segue:

- (i) il passato mese di febbraio 2026 ha registrato un valore di precipitazione cumulata mensile (circa 174 mm) che risulta superiore al 75° percentile della serie storica di riferimento (1990 – oggi) (Figura 1);
- (ii) gli ingenti apporti pluviometrici verificatisi nei primi due mesi del 2026 hanno consentito una parziale mitigazione delle condizioni siccitose registrate al termine del 2025 per il territorio in gestione di ACEA ATO2. Permangono tuttavia condizioni di deficit di lungo termine (24 mesi) lungo la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi in gestione di ACEA ATO2, in corrispondenza dei quali si continuano a registrare valori dell'indice di anomalia di precipitazione classificabili secondo letteratura come "siccità moderata" (Figura 2);
- (iii) relativamente ai valori di temperatura media giornaliera registrati per l'intera superficie gestita da ACEA ATO2, si riporta che circa l' 84% dei giorni del 2026 ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, in particolare il 12% dei giorni ha riportato valori superiori anche al 95° percentile della serie storica (Figura 3, Tabella 1). Tale parametro, oltre a sfavorire l'accumulo nivale in quota, influisce direttamente sui fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione e pertanto condiziona negativamente il tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere.

Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica dei grandi acquiferi gestiti da Acea Ato2 (i.e. Peschiera, Capore, Acqua Marcia, etc.): pertanto il perdurare di condizioni di deficit pluviometrico a tali scale consente solamente modesti incrementi di portata sorgiva.





*Figura 2. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da Acea Ato2 (linea nera) e sui principali acquiferi in gestione (linea verde)*



Legenda □ 5° e 95° percentile — Media storica

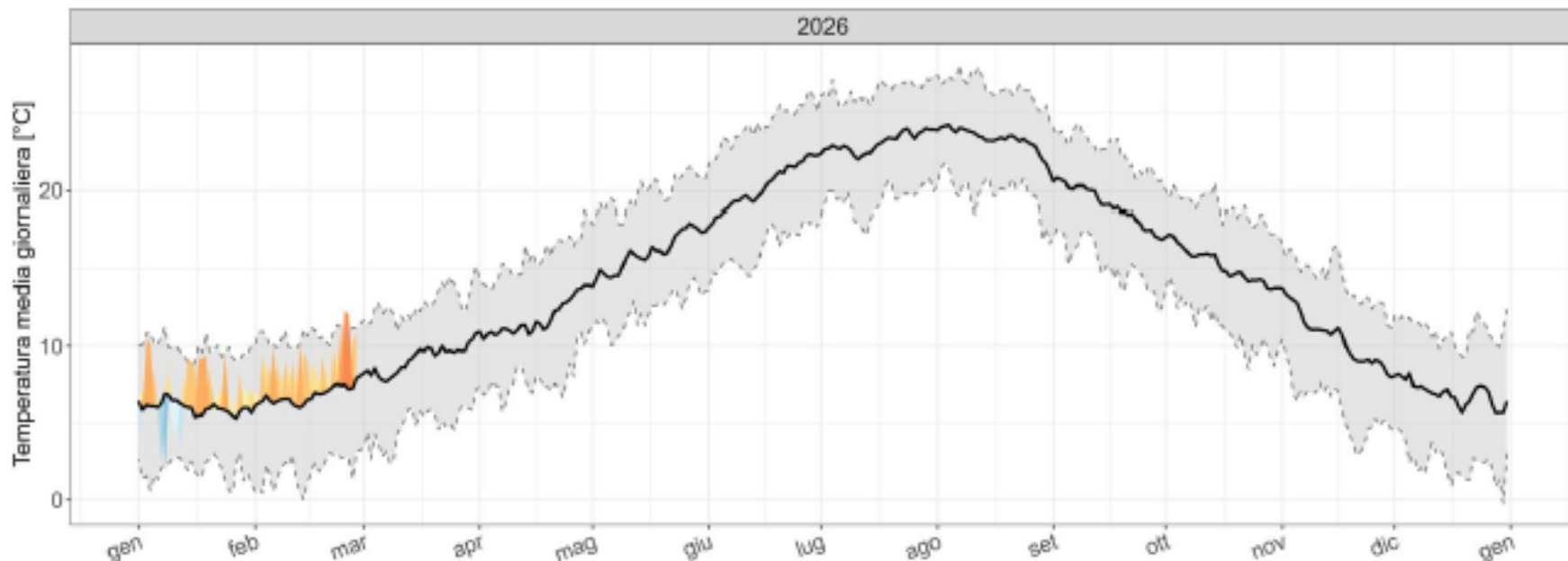


Figura 3. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), Tmed (temperatura mediana storica), T95 (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)

Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 3 per l'anno solare 2026

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T95$	12%	$T < T5$	2%
$Tmed \leq T < T95$	72%	$T5 < T < Tmed$	14%



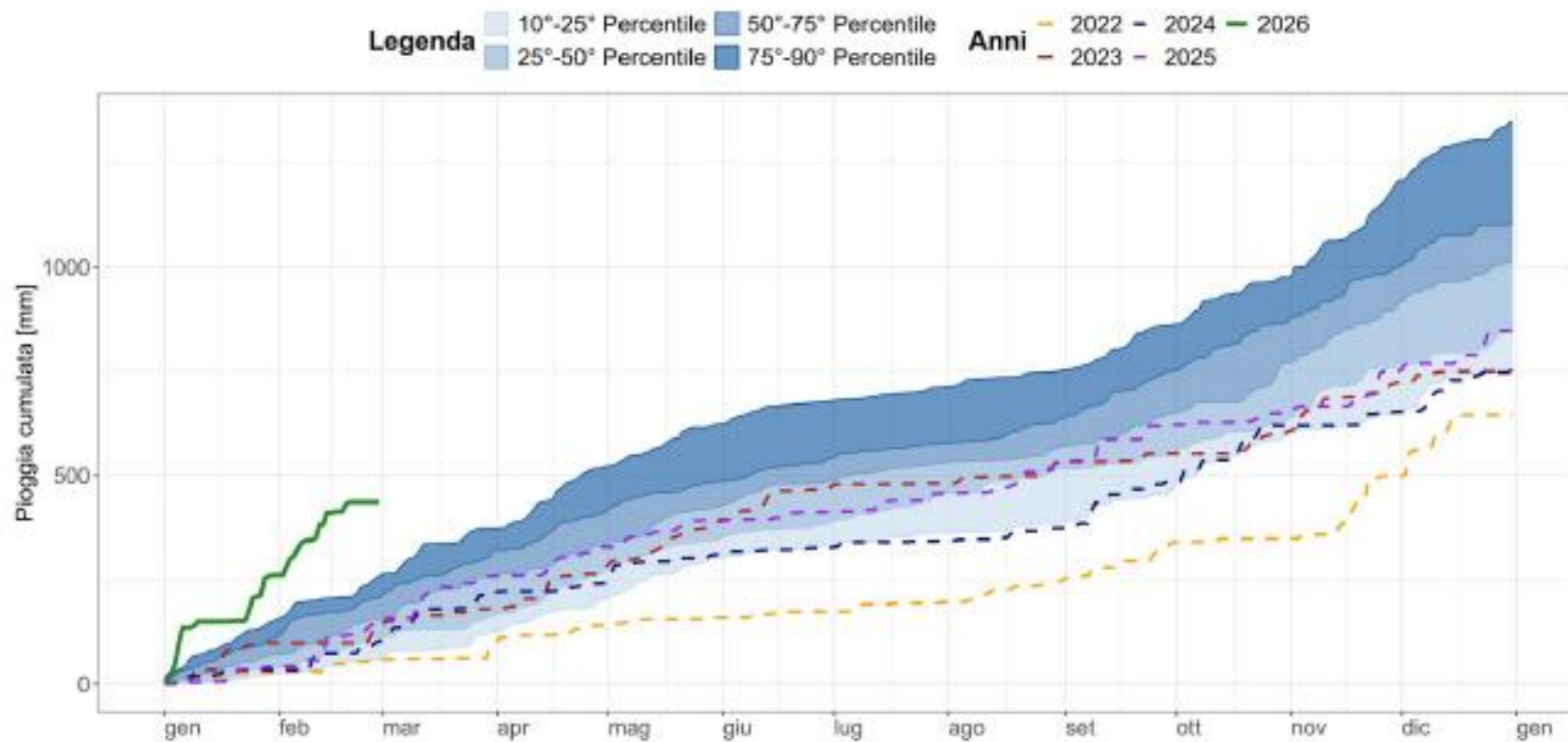


Figura 1. Precipitazione cumulata durante l'anno solare 2026 mediata per il territorio in gestione di Acea Ato2



## Portata media mensile Sorgenti Le Capore

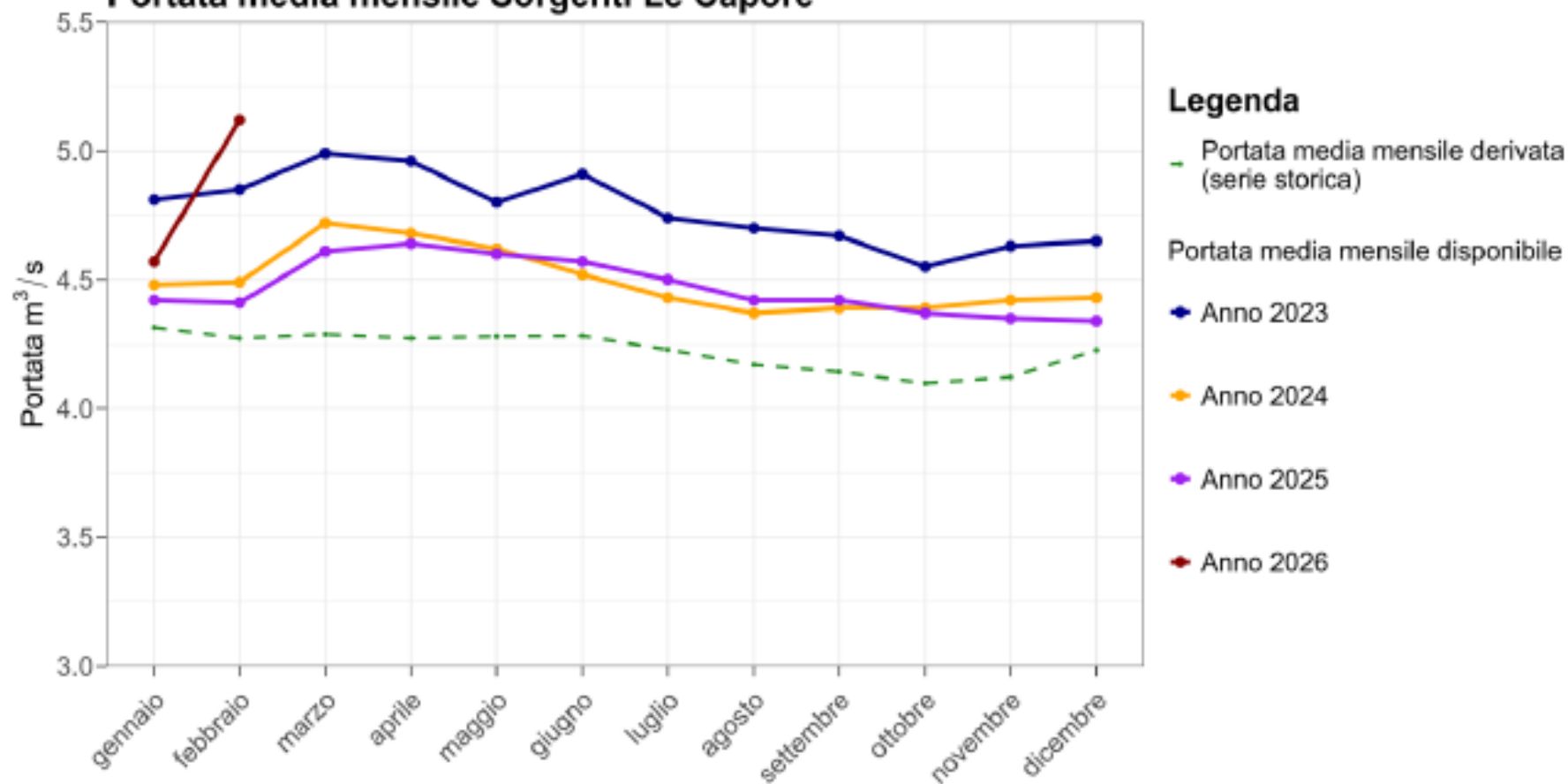


Figura 4. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente le Capore



## Portata media mensile Sorgenti Acqua Marcia

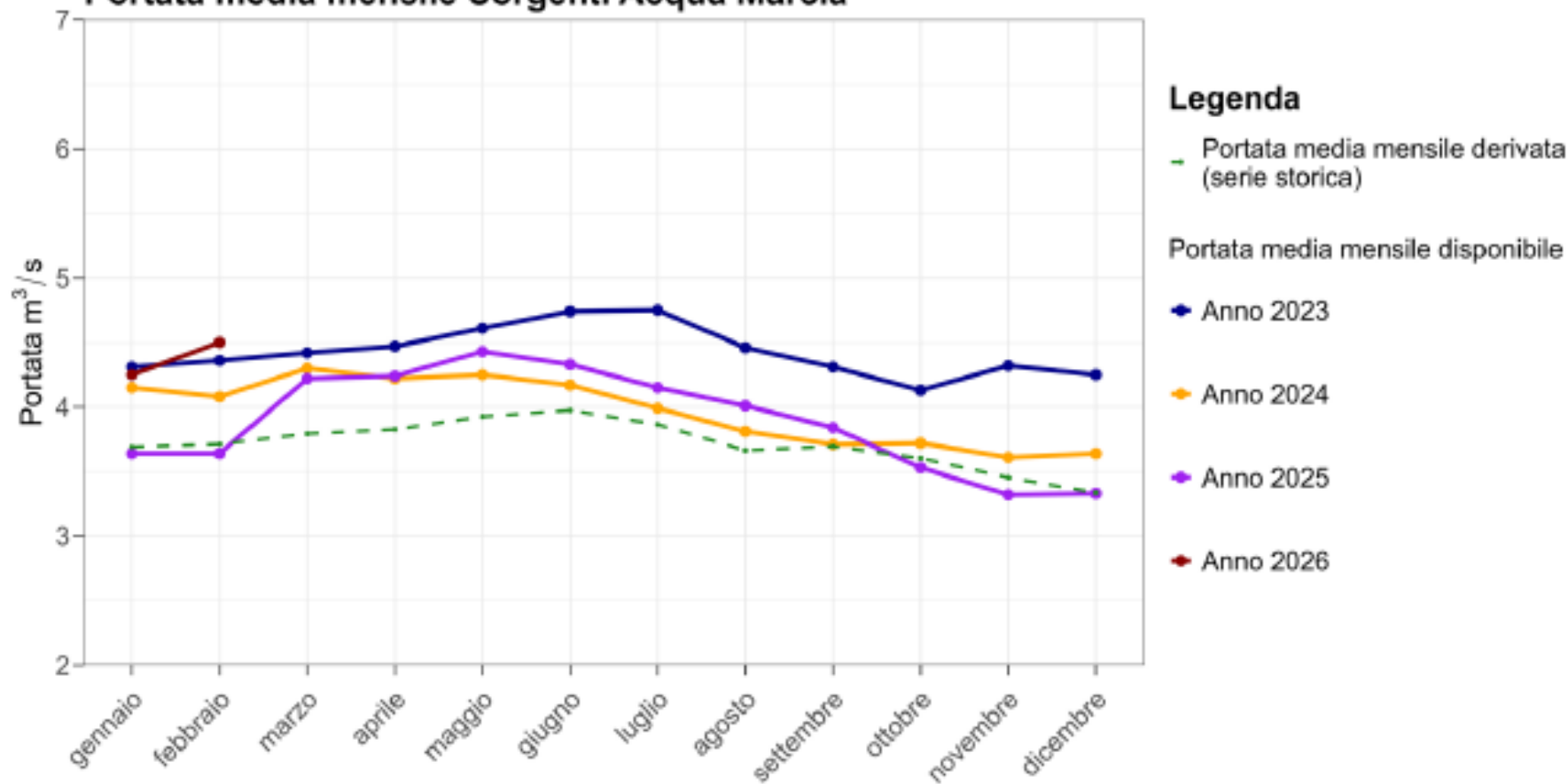


Figura 5. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti dell'Acqua Marcia



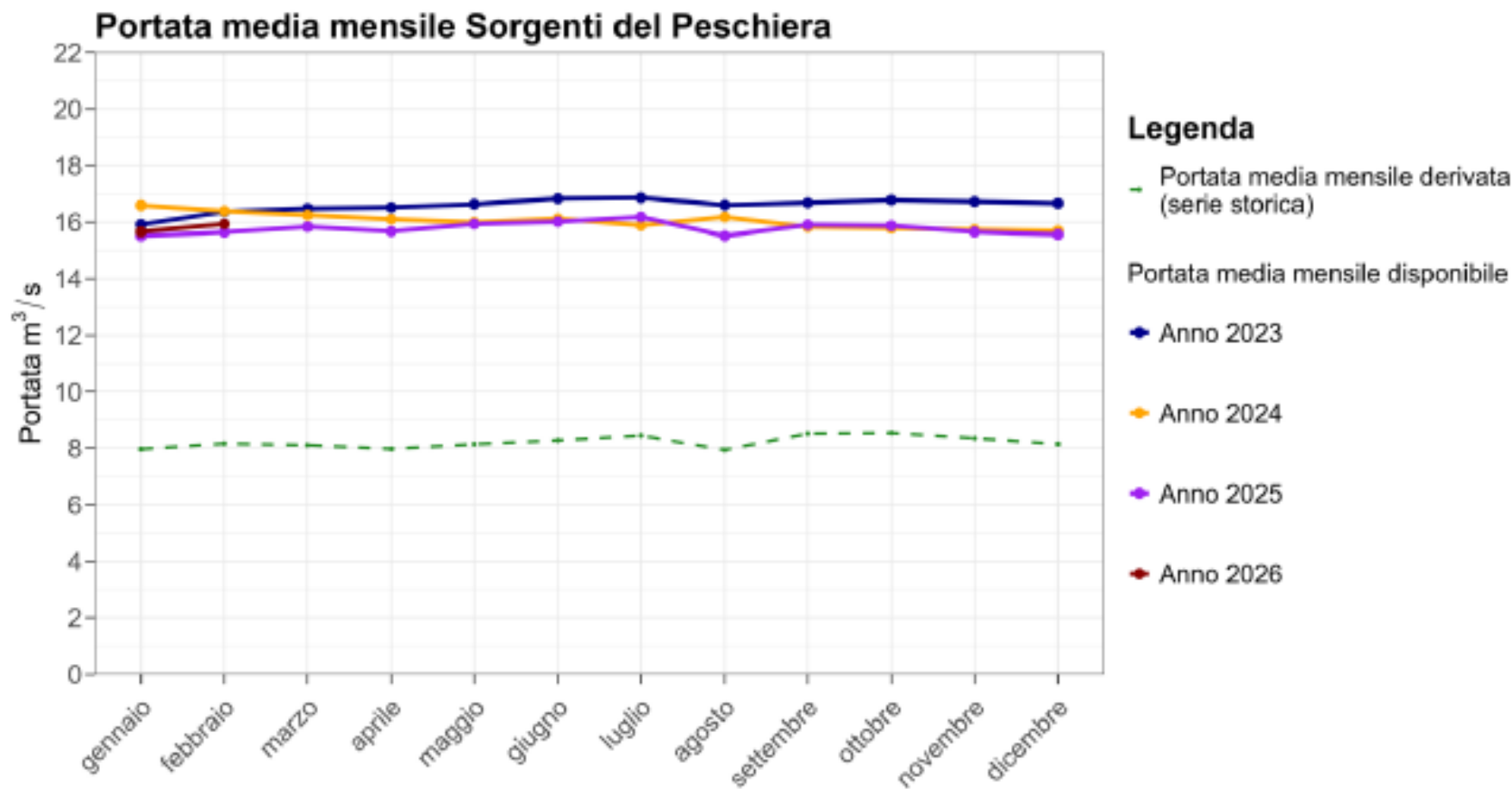


Figura 6. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera



Nonostante i recenti apporti meteorici abbiano significativamente mitigato le condizioni siccitose pregresse, il perdurare di deficit pluviometrici alle scale di lungo termine continua a destare attenzione in relazione agli effetti che tali condizioni inducono sulla ricarica delle principali fonti idriche in gestione.

In merito alla richiesta di possibili criticità, il gestore riporta che allo stato attuale non sono presenti comuni in gestione soggetti a criticità a seguito della riduzione di disponibilità idrica.

Vista la prolungata assenza di precipitazioni e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media registrate nel 2025, gli apporti pluviometrici verificatisi nei primi mesi dell'anno 2026 permettono solo parzialmente di recuperare le diffuse condizioni di deficit e di condurre a benefici misurabili.

Si sottolinea tuttavia che l'eccezionale cumulo pluviometrico registrato nei mesi di gennaio e di febbraio 2026 ha determinato una temporanea mitigazione delle condizioni delle falde superficiali (principalmente fiumi, laghi e acquiferi minori). Affinché tali effetti possano tradursi in benefici duraturi e misurabili sulla disponibilità idrica delle sorgenti in gestione è comunque necessario che gli apporti pluviometrici siano riconfermati anche nei prossimi mesi primaverili.

In conclusione, il Gestore ribadisce che lo Stato di Severità idrica all'interno del proprio ambito di gestione risulta, al momento attuale, BASSO.



## ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Per il territorio dell’Ato3-Rieti si registra una condizione di stabilità del quadro meteo-climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato nell’ultima riunione dell’Osservatorio.

Nel territorio dell’ATO3 – Rieti si fa presente che, attualmente non si rilevano comunque criticità sulle fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità come:

- Il “Campo Pozzi” nella frazione di Vazia, che alimenta quasi la totalità del territorio del Comune di Rieti (ab. 45.000);
- la Sorgente “Franconi” (denominata anche “Capore”), nel Comune di Montorio Romano che alimenta la zona di Montorio Romano (ab.1.800), Nerola (ab. 2.000), Montelibretti (ab. 5.400), Palombara Sabina (ab. 6.000) e Moricone (ab.2.500).

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale pari a circa il 30% per:

Sorgente Riofugio – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa, frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Vallonina – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa e frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Fuscello – Comune di Leonessa – zone servite galleria verso Comune di Leonessa capoluogo, SS per Cascia, Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Biugioni e Villa Carmine, serbatoio di Ocre a servizio delle frazioni Ocre San Pietro, Ocre San Paolo, Le Ginestre.



Sorgente Sambuchi – Comune di Leonessa – a servizio del Comune di Leonessa e le frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Bigioni e Villa Carmine;

**Abitanti a rischio nel Comune di Leonessa residenti 2.734 fluttuanti 7.236**

Sorgente Acqua Grossa – Comune di Rivodutri – comuni serviti Rivodutri, Morro Reatino, Labbro e Colli sul Velino;

**Abitanti a rischio nel Comune di Rivodutri residenti 1.278 fluttuanti 775**

Sorgente Brignano - Comune di Rieti - zona servita parte frazione San Giovanni Reatino;

Sorgente Pezza Seta, San Nicola, Prato Mariano – Comune di Rieti – zona servita frazione Poggio Perugino;

Sorgente Monte Izzo – Comune di Rieti – zona servita frazione Monte Izzo;

Sorgente Moggio Alto – Comune di Rieti – zona servita frazione Moggio Alto;

Sorgente San Martino – Comune di Rieti – zona servita Poggio Fidoni Alto, Cerchiara, Morini.

Sorgente Case Renzi – Comune di Rieti – zona servita Poggio Perugino, Val Canera;

Sorgente Valle Tavola e Terni - Comune di Terni – zona servita Piè di Moggio.

**Abitanti a rischio nel comune di Rieti residenti 955 fluttuanti 2.000**

Sorgente Acquacorona, fonte Matteo, fonte Reusci - zona servita Paganico Sabino.

**Abitanti a rischio nel Comune di Paganico Sabino residenti 180 fluttuanti 571**

Sorgente Acquaviva in Comune di Ascrea - zona servita Paganico Sabino.

Fonte Antuni zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte del Monte zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte la Mola zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte della Cantina zona servita Lopito in Comune di Ascrea;

Fonte della Signora zona servita Ascrea Capoluogo.

**Abitanti a rischio nel Comune di Ascrea residenti 284 fluttuanti 824**



**Abitanti a rischio nel Comune di Borgorose residenti 4.524 fluttuanti 3.527**

Campo pozzi Forano frazione Gavignano – zona servita frazione Gavignano;

**Abitanti a rischio nel Comune di Forano residenti 482 fluttuanti 1.343**

Sorgente San Lorenzo - Comune di Collalto – zona servita frazione San Lorenzo;

**Abitanti a rischio nel Comune di Collalto residenti 2453 fluttuanti 211**

Sorgenti Le Rocche, Piscione, Sambuci – Comune di Collegiove – zona servita Intero Comune di Collegiove;

**Abitanti a rischio nel Comune di Collegiove residenti 176 fluttuanti 456**

Sorgente Carpini – Comune di Fiamignano - zona servita frazioni varie nel Comune di Fiamignano;

**Abitanti a rischio nel Comune di Fiamignano residenti 1.603 fluttuanti 3.050**

Sorgente Le Foche – Comune di Petrella Salto - zona servita frazione Fiumata Le Foche;

Sorgente Le Foche 1 - Comune di Petrella Salto – zona servita frazione Fiumata;

Sorgente Piana Maoli - Comune di Petrella Salto – zona servita Borgo San Pietro;

Sorgente Aranito - Comune di Petrella Salto – zona servita frazioni Staffoli e Capradosso;

**Abitanti a rischio nel Comune di Petrella Salto residenti 1.326 fluttuanti 2.228**

Sorgente Spaccabicchieri, Sorgente San Liberato, Pozzo Cimitero - zona servita Cantalice centro

**Abitanti a rischio nel Comune di Cantalice residenti 2.875 fluttuanti 1.120**

Sorgente Sambuchi, sorgente Acquarozzo, sorgente Aralupara - zona servita Comune di Poggio Bustone.

**Abitanti a rischio nel Comune di Poggio Bustone residenti 2.094 fluttuanti 435**

Sorgenti Sambuchetto, Botte, Fonte Vallinfreda, Fonte Staffali - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Sorgente fonte Ginnetti - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Pozzo Prato del Lago - zona servita Vallinfreda Capoluogo.

**Abitanti a rischio nel Comune di Vallinfreda residenti 290 fluttuanti 1.019**

Sorgente San Chirico, Le Capore, Monte Mozzone - Comune di Monteflavio.

**Abitanti a rischio nel Comune di Monteflavio residenti 1.372 fluttuanti 485**



**Si rileva altresì una riduzione pari a circa il 35% della portata potenziale per:**

Sorgente Belvece – Comune di Contigliano – zona servita loc. Costa, Case Marchetti e Località Piano;

Sorgente Luellana – Comune di Contigliano – zona servita loc. Colle Posta;

Sorgente Vedeca – Comune di Contigliano – zona servita loc. San Filippo e serbatoio di Tuta che alimenta a sua volta il serbatoio di Sant'Anna;

**Abitanti a rischio nel comune di Contigliano residenti 3.408 fluttuanti 1.608**

Sorgente di Fonte Lupetta – Comune di Greccio – zona servita Greccio alto;

Sorgente La Ragna – Comune di Greccio - zona servita via dei Frati e Limiti sud;

Sorgente Riosono – Comune di Greccio – zona servita loc. Collerelle;

Sorgente Trocchi – Comune di Greccio – zona servita Greccio basso;

**Abitanti a rischio nel Comune di Greccio residenti 1.464 fluttuanti 914**

Inoltre, possiamo constatare una **riduzione pari a circa il 40% della portata potenziale per:**

Sorgente Onnina – Comune di Greccio, Comune di Contigliano – zona servita Greccio alto, Contigliano loc. Il Piano e Terria;

**Nella Sorgente Barco** invece, sita nel Comune di Fabrica di Roma - Comune di Magliano Sabina **si rileva una riduzione pari a circa al 70% della portata potenziale.**

**Abitanti a rischio nel Comune di Magliano Sabina residenti 3.486 fluttuanti 334**

Si indicano di seguito le misure di tipo emergenziale, al fine di mitigare gli effetti derivanti della severità idrica che si intendono predisporre ove necessario:

- disposizioni che privilegino il consumo umano (art. 144 del D.lgs 152/06 e smi), con riduzione temporanea dei consumi agricoli e di altri consumi diversi da quelli potabili;
- emissione di ordinanze che impongano l'obbligo di evitare sprechi della risorsa idrica quali innaffiamento, irrigazione, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri in genere;
- sospensione dei consumi idrici per innaffiamento aiuole e aree verdi pubbliche nonché per alimentazione di fontane ornamentali e fontanili;
- turnazioni della fornitura idrica per le utenze potabili civili con chiusure ad orario dei sistemi di distribuzione a rete.



Come detto, nelle precedenti note, per la risoluzione o comunque la mitigazione di tali criticità, Acqua Pubblica Sabina ha avviato una serie di attività con scadenza a breve, medio e lungo termine.

In particolare, sono in corso di progettazione e di realizzazione opere di interconnessioni e di efficientamento delle reti e degli impianti, attività di recupero delle dispersioni fisiche e di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che rientrano nelle misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018, che si intendono attuare, per la risoluzione della suddetta problematica:

- Attuazione del progetto di distrettualizzazione e di ricerca delle perdite con messa in atto di interventi per la limitazione delle dispersioni idriche;

Attuazione del progetto di telecontrollo dei serbatoi e dei nodi di rete;

- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. I° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice e potenziamento dei sollevamenti;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. II° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina con collegamento dalla vasca di carico di Salisano del tronco superiore dell'acquedotto del "Peschiera";
- Comune di Borgorose Località Sant'Anatolia zona industriale – Realizzazione di un nuovo serbatoio idrico con sollevamento a servizio dei comuni del Cicolano;
- Comune di Borgorose - Realizzazione del Campo pozzi nella frazione di Torano;
- Comune di Borgorose - Collegamento del Campo pozzi di Torano con adduttrice a servizio del sistema di distribuzione dei comuni del Cicolano;
- Installazione massiva di contatori MID per acqua potabile con modulo di telelettura - Smart Meter Acqua, statici di piccolo calibro DN15 - DN 20;
- Comune di Rieti – Realizzazione di un adeguato sistema di accumulo delle acque di alimentazione del sistema acquedottistico delle Città di Rieti e Cittaducale con potenziamento delle opere di adduzione del campo pozzi Vazia e di ottimizzazione dei volumi di accumulo e compenso;



- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno pozzo e adduttrice – Realizzazione Pozzo e condotta di collegamento con il serbatoio Madonnella;
- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno serbatoio - Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Paterno;
- Comune di Cantalupo in Sabina - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località Santo Adamo con collegamento al serbatoio esistente "San Michele";
- Comune di Colli sul Velino - Realizzazione tratto condotta di adduzione per la frazione Pié di Moggio;
- Comune di Contigliano - Comune di Contigliano - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile (Onnina);
- Comune di Montorio Romano - Realizzazione Nuovo Pozzo località "Le Capore" per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Comune di Rieti - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Realizzazione interconnessione città di Rieti (Colle Aluffi) con Contigliano – Greccio;
- Comune di Stimigliano - Realizzazione Nuovo Campo Pozzi in Località Stimigliano Scalo con collegamento al serbatoio esistente "Le Prata";
- Comune di Tarano - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località San Biagio con collegamento al serbatoio esistente "San Biagio";
- Comune di Toffia - Realizzazione Nuovo Pozzo nel Comune di Toffia e Ripristino Sorgente.

Comunque, è importante sottolineare che la situazione sopradescritta non sta attualmente determinando criticità nella distribuzione idrica alle utenze in quanto nella stagione invernale, con la sola esclusione del periodo natalizio, si riscontra storicamente una contrazione della domanda di risorsa idrica.. Si conferma pertanto un grado di severità BASSO con Outlook stabile.



## ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

### DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato attuale, le principali fonti di approvvigionamento dell'ATO4 garantiscono la piena copertura del fabbisogno idropotabile, con portate in linea con le medie storiche del periodo.

Rispetto al quadro delineato nel mese di gennaio, si registra un significativo miglioramento dello stato delle fonti. Grazie agli apporti meteorici del periodo, le sorgenti precedentemente indicate come critiche hanno mostrato un buon recupero:

**Sorgenti Mole Muti e Romana Vecchia:** I livelli di falda sono tornati sui valori usuali per il periodo. Restano tuttavia attivi i presidi di monitoraggio quantitativo e qualitativo (in particolare per i livelli di arsenico su Romana Vecchia).

**Sorgente Fontana Grande (Amaseno):** La portata è rientrata nelle medie storiche, consentendo la disattivazione del pozzo di riserva "Donkey".

**Sorgente di Ninfa:** Si è consolidato il recupero parziale già osservato a dicembre, stabilizzando l'erogazione verso i comuni serviti.

**Pozzi Cori Ex Stazione:** La situazione è tornata in equilibrio, sebbene permanga l'attenzione sulla capacità di trattamento dell'impianto di rimozione arsenico in relazione alle dispersioni di rete.

Nonostante il ripristino delle portate medie storiche, Acqualatina mantiene un controllo costante e un monitoraggio h24 su tutti i punti di captazione sensibili per intercettare tempestivamente eventuali inversioni di tendenza.



## **2. Comuni e popolazione interessati da impatti significativi**

Alla data attuale, nessun comune dell'ATO4 è interessato da deficit idrici o limitazioni del servizio. Restano validi gli scenari di potenziale vulnerabilità per i Comuni di Sezze, Sermoneta e Cori qualora dovessero ripresentarsi condizioni di severità idrica, a causa della fragilità strutturale delle reti locali e dell'assenza di interconnessioni strategiche complete.

## **3. Misure di tipo emergenziale e di soccorso**

Si conferma integralmente il piano d'azione proattivo già trasmesso a gennaio, articolato su due livelli (Fase 1: gestione pressioni; Fase 2: turnazioni e autobotti).

Allo stato attuale, non è necessaria l'attivazione di alcuna delle suddette misure.

## **4. Misure per il ripristino e l'efficientamento (ex art. 25, co. 2, lett. b D.Lgs 1/2018)**

Proseguono secondo cronoprogramma le attività di:

Realizzazione della condotta di interconnessione per il sistema di Sermoneta.

Campagne di ricerca e riparazione perdite idriche,

Potenziamento dei sistemi di telecontrollo per una gestione attiva delle portate.

In conclusione, a fronte di un parziale miglioramento dei volumi precipitati nel breve periodo e dei dati forniti il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di BASSA Criticità, con tendenza stabile.



# ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

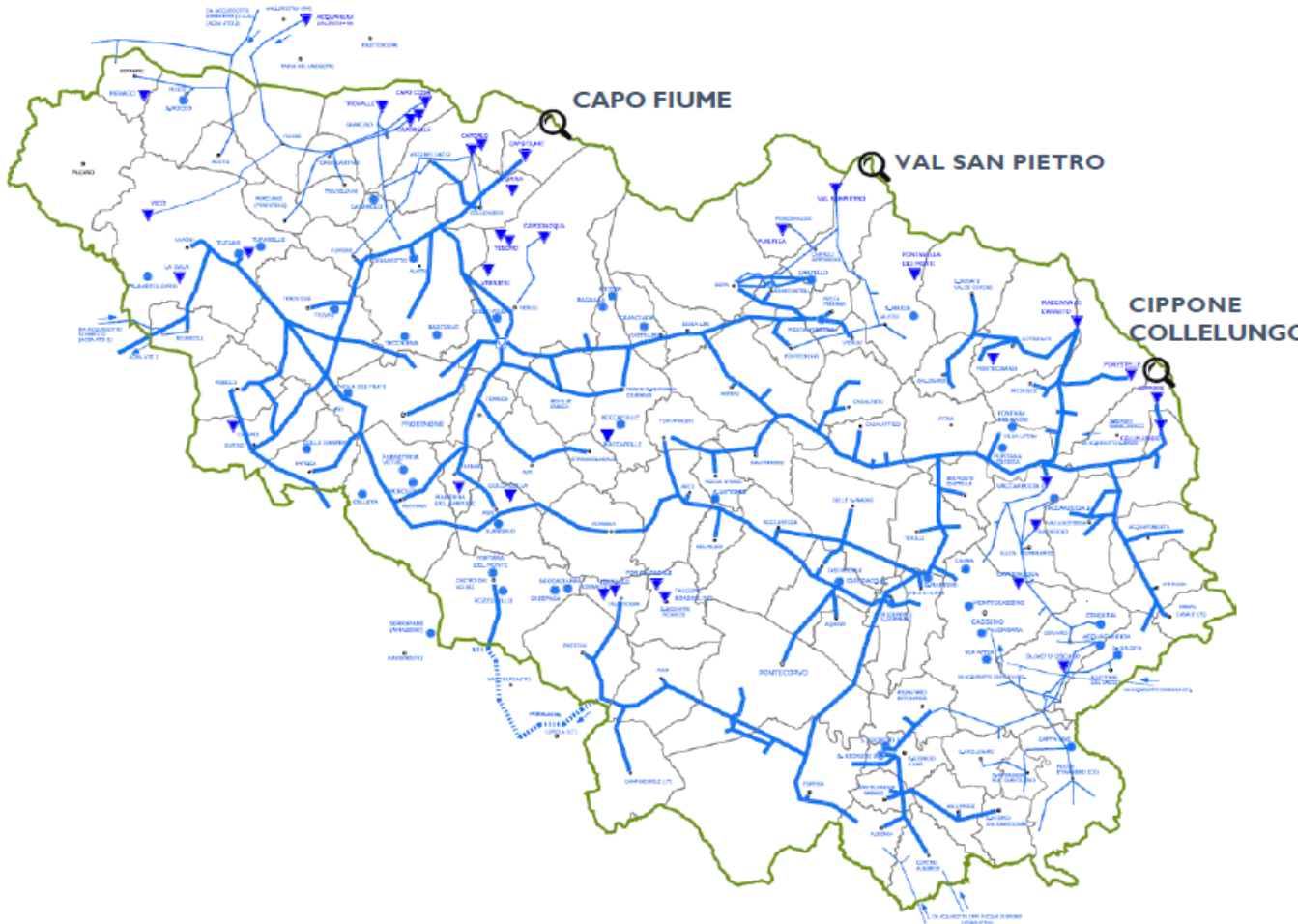
## DISPONIBILITÀ FONTI ACEA ATO5

Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5. Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

**Ubicazione**  
Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mairarde.



## DISPONIBILITÀ IDRICA 2025 - Andamento fonti

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

- 75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:
  - o 42 captazioni profonde (pozzi) e o 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1. Posta Fibreno – campo pozzi
2. Anagni Tufano – campo pozzi
3. Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4. Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5. Collepardo Capofiume – sorgente
6. Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7. San Giorgio- campo pozzi
8. Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9. Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10. Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

### **Crisi idrica nel Lazio e a Frosinone**

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento climatico che ha impattato negativamente sull'andamento delle precipitazioni in tutta Italia, inclusa la regione Lazio e la provincia di Frosinone. La diminuzione delle piogge anche per l'anno 2025 ha portato a una diffusa emergenza idrica, con conseguenze significative per la disponibilità delle risorse idriche.

In base ai dati pluviometrici e climatici aggiornati a gennaio 2026, il quadro precedentemente descritto ha subito una variazione significativa nel breve termine, pur mantenendo criticità strutturali.



Mentre il 2025 si era concluso con un deficit estremo, l'inizio del 2026 è stato caratterizzato da eventi meteorici intensi che hanno portato a un parziale ribaltamento degli indicatori pluviometrici mensili, pur non risolvendo completamente il deficit accumulato nel biennio precedente.

### **Inversione del trend pluviometrico a breve termine**

I mesi di gennaio e febbraio 2026 hanno segnato una netta discontinuità rispetto all'autunno precedente. Nel mese di febbraio 2026 sono state registrate condizioni pluviometriche estremamente umide, con un valore medio SPI 1 dell'indice pari a 1.49

In particolare, nel mese di febbraio 2026 è stata registrata un'altezza cumulata di precipitazione pari a 208 mm, valore superiore sia alla media mensile di riferimento (104 mm) che al 75° percentile.

### **Persistenza del deficit idrologico di lungo periodo**

Gli apporti pluviometrici non sono stati sufficienti a mitigare il persistente deficit di lungo termine: il valore medio di SPI su scala di 24 mesi rimane confrontabile con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi della serie storica 1991-2025. Sebbene il valore puntuale sia migliorato rispetto al picco negativo di ottobre 2025, il territorio permane in una condizione di "siccità idrologica".

### **Anomalie termiche e impatto sul bilancio idrico**

In merito ai valori di temperatura media giornaliera registrati durante l'anno 2025, rispetto al periodo di riferimento 1991 – 2024, il 56% dei giorni ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, mentre circa il 10% dei giorni ha registrato temperature medie superiori anche al 95° percentile della serie storica. Nel mese di Febbraio, il 96% dei giorni ha registrato temperature superiori alla media storica.



Tabella 1: portate medie mensili e massima disponibilità – fonti principali ATO5

Fonte	Portate medie mensili - fonti principali (l/s)														
	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	Max (20-26)
Capo d'acqua di Veroli	41,7	41,3	40,5	40,1	40,2	39,4	39,2	39,5	39,4	40,8	41,6	41,9	44,14	42,83	61,1
Capofiume	197,6	216,5	266,8	307	302,8	297,6	307,5	278,6	253,9	218,9	189,2	206,9	275,03	307,87	377,4
Carpello	192,8	196,8	188,3	186,7	190,8	180,2	181	180,8	185,9	186,4	177,4	183	178,52	165,51	235,5
Cippone-Collelungo	80,8	76,9	76,9	77,2	82	81,8	69,1	49,6	48,5	52,4	64,4	83,6	82,06	78,06	88,8
Forma d'Aquino	212,5	213,1	210,4	209,8	212	214,4	209,5	209,5	208,3	209,2	209	209	209	208,9	231,5
La Sala	28	28,9	27,6	30	30,3	31	26,8	24,9	27,5	26,1	24,7	24,5	24,59	28,44	42
Madonna di Canneto	248,3	248,6	249	249,4	249,8	249,6	257,3	253,4	293,5	293	271,5	248,7	249,04	254,3	315,4
Mola dei Frati	81,9	75,8	81	89,6	93,6	95,8	96	93,7	91,3	92,5	93,3	93,7	98,21	95,77	118,4
Posta Fibreno	520,9	457,6	507,5	485,3	500,2	529,9	540,6	538,6	546,9	566	571,7	572,1	536,4	493,66	666,2
Pozzi Montecassino	79,4	74,2	87,9	84,9	88,4	92	90,5	82,9	86,9	83,1	82,8	84,5	83,4	77,04	123
Pozzi Palombara	47,7	47,6	48,1	46,5	48,1	47	46,6	43,5	44,1	43,1	44,6	44,5	45,6	45,73	77
S.Giorgio a Liri 1	29	29,8	26,3	26,2	27,2	29	29,3	29	28,3	28,8	25,6	23,2	24,23	23,44	31,8
S.Giorgio a Liri 2	67,9	67,2	65	62,6	62,5	65,4	65,4	65,7	65,7	64,6	63,3	63,6	64,83	65,71	75,7
Tufano	371,7	359,1	348,2	346,7	332,8	346	368,8	355,7	346,3	335,1	314,3	295,2	295,69	331,46	447,2
Vaccareccia II	24,4	23,7	23,2	25,7	24,8	25,4	19,4	21,4	20,1	18,3	16,9	15,7	17,48	22,18	42
Val San Pietro	47,2	48,6	53,3	52,9	52	52,7	52,4	49,9	45,9	40,4	38,5	38,2	41,39	48,87	73
Zappatine	56,4	57,2	58,5	59,8	60,7	67,7	63,4	62,3	60,4	58,5	59	59,8	60	57,77	71
	<b>2.328,20</b>	<b>2.263,00</b>	<b>2.358,30</b>	<b>2.380,50</b>	<b>2.398,10</b>	<b>2.444,80</b>	<b>2.462,80</b>	<b>2.379,00</b>	<b>2.392,90</b>	<b>2.357,20</b>	<b>2.287,70</b>	<b>2.288,10</b>	<b>2.329,61</b>	<b>2.347,54</b>	<b>3.077,00</b>



Tabella 1: Elenco delle criticità riscontrate per i comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica delle fonti in gestione

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITÀ	DETTAGLIO CRITICITÀ	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
ALATRI	ALTA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta sorgente Capofiume e dai pozzi locali. Drastica riduzione sorgenti vicinali	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
ARNARA	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Regolazioni e redistribuzione della risorsa	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
BOVILLE ERNICA	MEDIA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASTELLURI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Ricorso emergenziale a pozzo locale, pronto intervento, regolazioni di portata
FALVATERRA	MEDIA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonti locali	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FERENTINO	MEDIA	Zona centrale a magio densità abitativa e località Porciano	Minor disponibilità fonte Tufano/ Caporelle ex regione	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FONTECHIARI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta da Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
FROSINONE	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno e Tufano/ Drastica riduzione Sorgente Capofiume	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
GUARCINO	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRE CAJETANI	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TRIVIGLIANO	MEDIA	Intero territorio comunale	Riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Dilazionamento turnazioni attive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	MEDIA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRICE	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
RIPI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
STRANGOLAGALLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Revisione periodica delle turnazioni vigenti, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a fonte locale, regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASSINO	ALTA	Zona periferica denominata San Michele e Sant'Antonino	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
SANT'ELIA FUMERAPIDO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
PIGLIO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della fonte San Rocco	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento, ricorso emergenziale a sorgente locale



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
POSTA FIBRENO	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
SORA	BASSA	Zona centrale ad alta densità abitativa	Instabilità della disponibilità della fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
VEROLI	BASSA	Intero territorio comunale	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume e Posta Fibreno	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a pozzo locale, ottimizzazione delle pressioni, distrettualizzazione, ricerca perdite.
SGURGOLA	ALTA	Zona servita dal Serbatoio Cona Marozza	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
MOROLO	ALTA	Zona alimentata dal centro Idrico La Selva	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
SUPINO	ALTA	Zona alimentata dal Serbatoio San Nicola	Instabilità della disponibilità offerta dalle sorgenti Capofiume	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
CECCANO	MEDIA	Zona centro	Drastica riduzione della disponibilità dalla fonte Tufano	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.



Nonostante i cospicui apporti pluviometrici registrati nel corso del mese di gennaio 2026, caratterizzati da eventi di elevata intensità che hanno superato le medie stagionali, le diffuse condizioni di deficit idrologico di lungo termine non possono ritenersi superate. Sebbene tali precipitazioni abbiano interrotto la fase di siccità meteorologica acuta, la loro natura concentrata e violenta ha favorito il deflusso superficiale e fenomeni di dissesto, senza garantire una ricarica profonda e uniforme dei complessi idrogeologici.

Solo la persistenza di una stagione invernale e primaverile con contributi pluviometrici regolari e ben distribuiti potrà mitigare stabilmente il severo periodo di siccità che ha investito il territorio di Acea Ato5, agendo efficacemente sulle riserve delle sorgenti maggiori che risentono ancora dell'inerzia del deficit pregresso.

Gli interventi di ottimizzazione della rete e di riduzione delle perdite messi in atto dal Gestore — in linea con gli obiettivi di tutela della risorsa — hanno permesso di contenere i prelievi dall'ambiente e di limitare le criticità di approvvigionamento anche durante i picchi di severità idrica dei mesi passati.

In conclusione, pur a fronte di un parziale miglioramento dei volumi precipitati nel breve periodo, il Gestore conferma che lo Stato di Severità Idrica all'interno del proprio ambito di gestione permane su livelli di attenzione elevata (MEDIA con tendenza stabile), quindi con un grado rendendo necessario il proseguimento del monitoraggio costante delle fonti e delle infrastrutture.

